



**C.A.I Sezione di Bergamo**  
Sede Palamonti  
**Commissione Escursionismo**



La Commissione Escursionismo organizza un esc. al Monte Grona (CO)- rif. Menaggio mt. 1400

**L'escursione avrà le seguenti destinazioni:**

- A) Cima Monte Grona per la via ferrata EEA (15 partecipanti)
- B) Cima Monte Grona-via direttissima E.E. (15 partecipanti)
- C) Cima Monte Grona-via normale E. (15 partecipanti)

**Ritorno per tutti dalla via normale**



**Descrizione via ferrata**

Quota di attacco: 1350 m

Quota cima: **1736 Monte Grona**

Esposizione: **SUD**

Ambiente: **media montagna**

Difficoltà complessive: **D**

Possibilità di uscita: **agli incroci del sentiero "direttissima"**

Struttura: **cavo in acciaio mm. 12**

Tempo di percorrenza: **h. 2:30**

Sviluppo: **m 700**

Dislivello: **m 386**

Da Menaggio (Como, lungo la sponda occidentale del lago) si segue la statale della Val Solda (Porlezza Lugano) per circa 1 Km; al primo bivio si volge a destra seguendo le indicazioni per Plesio. Da qui si prosegue lambendo lo stabilimento di produzione dell'acqua minerale Chiarella per giungere, poco dopo, alla bella frazione di Breglia annidata in una splendida conca prativa (circa 3 km dal bivio), con ampia disponibilità di parcheggio. Poco prima della chiesa del paese (cartello indicatore), una stradiciola asfaltata sale verso sinistra raggiungendo, dopo circa 3 km, le case dei monti di Breglia 996 m, ove si può lasciare l'auto (non si va oltre ma i posti sono limitati). Infatti la carrareccia prosegue ora, accidentata, stretta, non più asfaltata e con divieto di accesso. Si segue la strada per un primo tratto finché un cartello indicatore segnala il sentiero per il rifugio. Si prende allora a sinistra sulla mulattiera che dopo aver lambito di nuovo la strada presso un tornante continua a tornanti fra spazi erbosi e rado bosco di betulle. A quota 1120 m, presso una zona di rimboscimento cintata, il percorso si divide. Seguendo entrambe le due diramazioni, si giunge al rifugio. A nostro parere è più consigliabile il percorso alto, quello di destra, che è assai più panoramico. Si sale per il sentiero alto ancora con parecchi tornanti finché ha inizio un lunghissimo tratto a mezza costa che, dopo aver traversato la Val Pessina, raggiunge il panoramico dosso erboso dove sorge il rifugio già visibile da lontano.

**Attrezzatura:** casco, imbracatura, set da ferrata omologato per chi percorre la via attrezzata  
cordino di 7 metri, 2 moschettoni a ghiera, i cordino di m 1 diametro 6 mm per chi percorre il sentiero "direttissima"

**Abbigliamento:** di media montagna e adatto alla stagione

**Acqua:** non presente sui percorsi

**Direzione dell'escursione:** Tiziano Viscardi tel. uff. 035 201561, Ghidini Franco 035 561993

**Locatelli Simone 347 1367010 e Scuola di escursionismo "G.Ottolini"**